

Cesenatico

SICUREZZA DEI BAGNANTI

Installati lungo la spiaggia altri undici defibrillatori

A Villamarina e Gatteo ne sono in funzione già due

LA SPIAGGIA sarà servita da undici nuovi defibrillatori, per prestare soccorso alle persone colpite da arresto cardiaco. L'obiettivo è stato possibile dalla messa in comune delle forze di Cooperativa esercenti stabilimenti balneari, Gesturist, Bagno Conti e Banca Romagna Cooperativa. L'investimento è di circa 20mila euro, di cui oltre 17mila per l'acquisto delle macchine della Laerdal e circa 2.500 euro per formare 45 operatori. L'iniziativa è stata presentata ieri al Bagno Faustina, dove sono intervenuti il sindaco Nivardo Panzavolta, l'assessore provinciale al turismo Iglis Bellavista, il comandante della guardia costiera Marco Mancini, Patrizia Matassoni responsabile del progetto e Dorian Zappi, dirigente del 118 di Cesena. Quest'ultimo ha sottolineato l'importanza degli apparecchi defibrillatori: nei casi di infarto, ogni minuto che trascorre prima dell'intervento riduce del 10 per cento le probabilità di sopravvivenza. La Matassoni ha invece evidenziato che i primi defibrillatori in dotazione a volontari e personale dei vigili del fuoco, hanno già consentito di salvare numerose vite umane sul nostro territorio. Secondo il sindaco Panzavolta il futuro della spiaggia passa attraverso la sicurezza e la qualità dei servizi.

SIMONE BATTISTONI, presidente della Cooperativa esercenti stabilimenti balneari, ha detto: «Abbiamo deciso assieme a Gesturist e alla Brc di mettere assieme le risorse per coprire l'intero territorio, optando per l'acquisto di ap-



ESERCITAZIONE Operatori provano un intervento con i defibrillatori in dotazione su tutta la spiaggia di Cesenatico

APPARECCHI SANITARI
Ce n'è uno ogni 200 metri
e i bagnini di salvataggio
si sono preparati a utilizzarli

parecchiature al top che si possono impiegare con rapidità e facilità. La spiaggia di Cesenatico, a livello di sicurezza, è tra le migliori in assoluto. Il personale impiegato, oltre ad avere un brevetto internazionale, è stato selezionato con ulteriori prove a tempo di nuoto, voga e tecniche di primo soccorso sotto la supervisione di medici del 118. Ora il personale di salva-

taggio è stato formato anche per l'utilizzo del defibrillatore e questo ci qualifica ulteriormente».

GLI UNDICI nuovi defibrillatori sono dislocati nelle seguenti postazioni dei salvataggi: al centro della spiaggia di Zadina, al Bagno Camping, nel Cesenatico Camping Village, due a Ponente, quattro a Cesenatico centro levante incluso il bagno Marconi e due a Valverde. La dislocazione è stata studiata per garantire la presenza di un'apparecchiatura a 200 metri dal luogo dell'emergenza. A queste apparecchiature se ne aggiungono altre due, a Villamarina e Gatteo Mare.

Giacomo Mascellani

Questa mattina



K La presentazione

VACANZE E SICUREZZA

La spiaggia riempita di defibrillatori

*Ce ne saranno undici
e 50 operatori per intervenire*

CESENATICO. Undici defibrillatori lungo le spiagge di Cesenatico, a cui bisogna aggiungere i due di Villamarnia-Gatteo, per una cinquantina di operatori formati e pronti a intervenire in caso di bisogno. È la

prima volta che la spiaggia di Cesenatico si attrezza nella sua totalità e si dota della spiaggia di un servizio di defibrillatori, da impiegarsi quando le persone sono colpite da arresto cardiaco.

Patrizia Matassoni, responsabile del progetto, si compiace del fatto che la Cooperativa Bagnini Cesenatico, oltretutto Gesturist Spa e il Bagno Conti, si siano dotati nell'insieme di 11 di questi strumenti salvavita. «Il salvataggio al pari di vigili del fuoco e volontari del soccorso, storicamente è assodato, che prima o poi si troveranno a utilizzare questi strumenti; i quali se impiegati nell'immediatezza valgono a salvare la vita a una persona. I primi impieghi dell'apparecchiatura, effettuati da salvataggi, sulle nostre spiagge si ebbero nel 2005. In entrambe le volte permisero di strappare alla morte i malcapitati».

Spiega l'utilità dei defibrillatori, il medico diri-

gente del 118, Doriano Zappi: «In caso di arresto cardiaco o di arresto degli atti respiratori, ogni minuto che passa senza trattamento di rianimazione, equivale alla perdita del 10 per cento della possibilità di sopravvivere di una persona. Trascorsi 10 minuti non c'è più possibilità di riportarla alla vita. Mentre se i minuti di ritardo sono 4-5 si verificano lesioni cerebrali permanenti, tanto da essere irreversibili».

Ieri al Bagno Faustina si è svolta la presentazione del progetto perseguito dalla Cooperativa Esercenti Stabilimenti balneari Cesenatico realizzata - e in larga parte cofinanziata - in partnership con la Banca Romagna Cooperativa, che era rappresentata

dal capoparea Romano Fabbri. Il sindaco di Cesenatico, Nivardo Panzavolta, ha elogiato il lavoro fatto dai bagnini, ha parlato di come la qualità dei servizi e la sicurezza, anche quella sulle spiagge, siano sempre da perseguire al massimo, anche quando, come nel caso di Cesenatico il loro livello sia già particolarmente alto, e peraltro, in un arenile che nel suo complesso è totalmente fruibile dal pubblico e senza barriere. Il comandante di Circomare Cesenatico, Marco Mancini, sottolinea la feconda collaborazione instaurata con i bagnini concretizzata, oltre che nella circostanza di dotare tutta la spiaggia del servizio dei defibrillatori, allorché si è trattato di redigere e



Una prova con il defibrillatore

dar corso all'ordinanza del dipartimento. Dettaglia Simone Battistoni, presidente dei 120 bagnini di Cesenatico: «Da adesso in poi un salvataggio o un operatore avrà a disposizione un defibrillatore in un raggio di 200 metri. E' stato formato per essere in grado di impiegarlo con estrema rapidità ed efficienza. Abbiamo acquistati la gamma top dell'apparecchiatura in commercio. Quando si tratta di vita umana non si lesina su qualità dei mezzi e spesa. Sono gli stessi apparecchi in uso a Cervia-Milano

Marittima. Anche in questo caso c'è omogeneità». L'assessore al turismo della Provincia, Iglis Bellavista, dopo aver ricordato un caso tragico di cui fu testimone in vacanza in Grecia, ha detto: «Certamente la gente non verrà a Cesenatico sul presupposto che ci siano o meno i defibrillatori in riva al mare, tuttavia, questo servizio farà davvero la differenza, diverrà provvidenziale, quando si tratterà di fare tutto il possibile per salvare la vita a una persona».

Antonio Lombardi